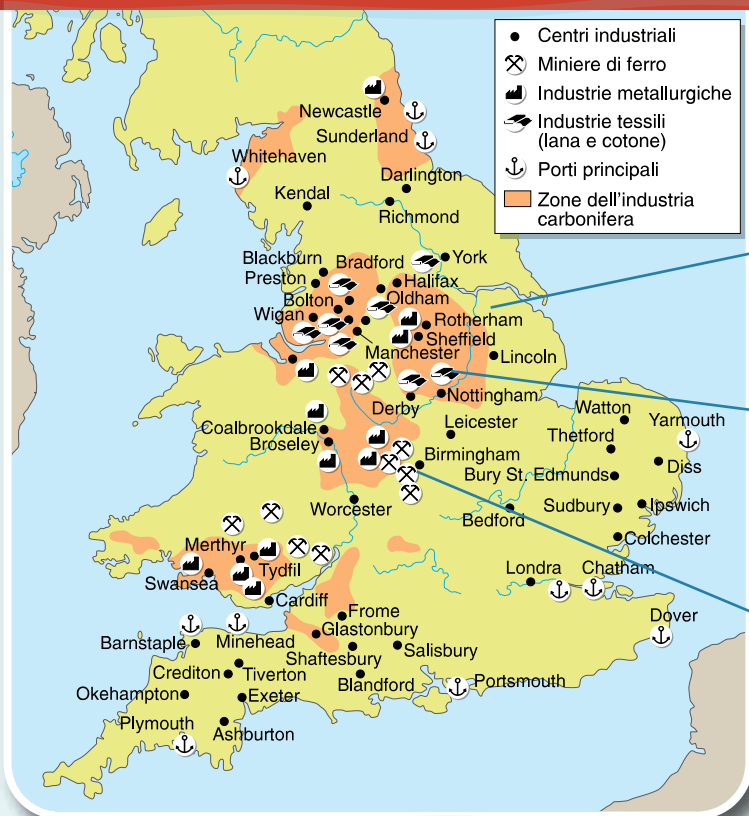


Capitolo 10 LA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE INGLESE

La Rivoluzione industriale in Gran Bretagna



Il settore tessile fu il primo ad essere interessato dalle innovazioni tecniche, come la navetta volante, il filatoio meccanico e il telaio meccanico.

L'energia per far funzionare le nuove macchine era assicurata dal carbon fossile, di cui la Gran Bretagna era molto ricca. Dalla distillazione del carbon fossile, inoltre, si otteneva il coke, utilizzato in prevalenza per la produzione del ferro.

Il settore siderurgico, legato alla produzione del ferro e della ghisa, fu molto importante nella Rivoluzione industriale: proprio il ferro venne, infatti, utilizzato per costruire le macchine a vapore e le prime rotaie. Le fabbriche vennero spostate nelle vicinanze delle miniere.

L'economia in Europa alla fine del Settecento

- Le cause della **Rivoluzione industriale** risiedono in due fenomeni, tra loro collegati, che si manifestarono nel corso del Settecento: l'**aumento della popolazione** e lo **sviluppo dell'economia**.
- In Gran Bretagna, nella seconda metà del Settecento, erano presenti diverse **condizioni** favorevoli allo **sviluppo dell'industria**: economiche (abbondanza di materie prime, molti capitali, grande mercato, sovrabbondanza di manodopera), socio-culturali (esperienza imprenditoriale, clima sociale e leggi favorevoli alla libera iniziativa economica) e tecniche (innovazioni protette da brevetti).

L'inizio della Rivoluzione industriale

- Fu soprattutto lo sviluppo delle **nuove tecnologie** a determinare, in Gran Bretagna, un mutamento radicale nel modo di produrre, attraverso l'introduzione di macchine capaci di sostituire o di accelerare il lavoro umano.
- Nel **settore tessile**, in Gran Bretagna per la prima volta furono introdotti il **filatoio** e il **telaio meccanico**.
- Le nuove macchine stimolarono la ricerca e lo sfruttamento di nuove fonti e forme di energia, come il carbon fossile e il **vapore**. Fu quest'ultimo a rappresentare la vera **rivoluzione tecnologica**, grazie all'invenzione della macchina a vapore, da cui derivarono molte macchine impiegate in tutti i settori.
- Le **conseguenze** portate dalle nuove invenzioni nel sistema produttivo furono incalcolabili: a livello di organizzazione del lavoro nacque il **sistema della fabbrica**, con il ricorso esteso e sistematico alle macchine, che svolsero, in forme sempre più veloci e automatiche, le operazioni prima eseguite a mano.

Le grandi trasformazioni sociali

- Le nuove esigenze produttive resero necessari grandi capitali; a livello sociale ciò causò una netta **divisione** tra gli **imprenditori**, che investivano i capitali, e gli **operai**, che offrivano il proprio lavoro. I primi cercavano di pagare il meno possibile i secondi, i quali erano costretti ad accettare condizioni di lavoro talora drammatiche.
- Le **condizioni di lavoro degli operai**, spesso disastrose, evidenziarono i problemi di carattere sociale legati al nuovo sistema di produzione, indicati con l'espressione "**questione sociale**". L'inurbamento di milioni di persone nelle nuove **città industriali** e nei quartieri periferici delle altre città comportò una serie di nuovi problemi legati anche a fattori di carattere igienico, oltre che sociale.

Linea del tempo

1733 Invenzione della navetta volante

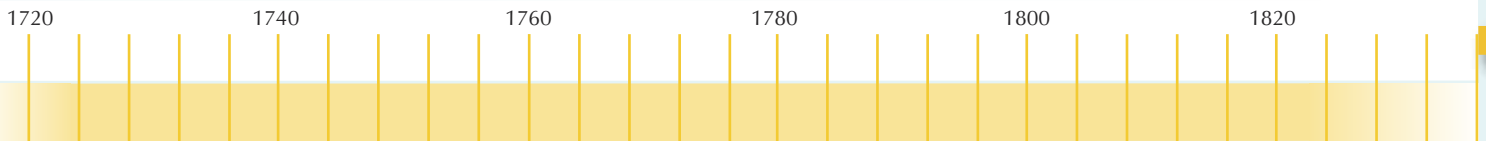


1774 Prima macchina a vapore

1776 Adam Smith, *Saggio sulla natura e le cause della ricchezza delle nazioni*

1779 Filatoio meccanico

1790 Macchina per pettinare la lana



Mappa

